

Una proposta per l'atletica leggera italiana

premessa

Il cambiamento che si vuol proporre deve essere in funzione di un “nuovo modello” per l'atletica italiana e non un semplice cambio di uomini nelle posizioni di comando.

Ciò deve avvenire con il massimo del consenso e senza insanabili rotture nel movimento globale dell'atletica. Quanto di seguito è il risultato del lavoro di un ampio gruppo di persone, dirigenti, atleti, tecnici, presidenti regionali nella filosofia del porre al centro l'Attività Tecnica rivolta agli atleti, ai tecnici, alle società.

La formulazione del programma vuol tener conto del contributo di idee del variegato mondo dell'atletica, partendo da una analisi della situazione attuale dalla quale si evinca col massimo della chiarezza

- Ciò che va bene e va mantenuto
- Ciò che va male e va cambiato .

Quanto segue vuole essere lo stimolo ad un approfondimento delle varie tematiche che comporranno il programma che il candidato Presidente presenterà alla prossima assemblea elettiva, pertanto ogni suggerimento o richiesta di approfondimento sarà particolarmente apprezzata, e recepita a completamento delle idee emerse dal confronto del numeroso gruppo che sta condividendo questo cammino di proposta di cambiamento.

LA FEDERAZIONE

Sarà una Federazione che **ascolta**, attraverso uno stretto rapporto tra Centro e Periferia e che **decide** nell'ambito degli obiettivi attraverso una mappa di competenze.

IL nostro movimento va ri-organizzato secondo criteri di maggior **semplicità, sobrietà ed economicità**, stabilendo **ruoli certi** e fissando ineludibili priorità.

Non c'è alternativa, pena il ristagno, a scelte forti in termini di **organizzazione orientata alla periferia** connessa con una **forte leadership del centro** nel porre le priorità, farle condividere e farsene coordinatore.

Si dovrà innescare un metodo nuovo che proponga la "Cultura Tecnica sul Territorio".

Il punto di partenza saranno quegli ambienti, **nicchie di qualità nella ricerca e crescita di talenti**, disposte a mettersi in rete con **una essenziale ed autorevole struttura centrale** di coordinamento ed operante attraverso staff qualificati dei **Comitati Regionali o Consorzi di Comitati Regionali**.

La scommessa per il futuro è la capacità di questi attori, soprattutto degli organi territoriali, **nel sapere essere parte integrante** di un Progetto Tecnico integrato, flessibile ed efficiente. Nessuna componente federale potrà chiamarsi fuori da questo progetto e dalla necessità che su questo versante concorrano attenzioni, disponibilità e risorse. In questo quadro si inserisce tutta l'attività, organizzata e concepita come funzionale alla crescita tecnica del nostro movimento.

Un Centro.

Pochi e forti obiettivi: rappresentanza, indirizzo e coordinamento, attività di vertice.

La Periferia.

Molte funzioni aderenti alle esigenze, flessibilità nell'operare, ruolo primario nell'attività tecnica di Società e Organi Territoriali, nell'assoluto rispetto delle regole .

STRUTTURA TECNICA

SETTORE TECNICO CENTRALE

Una struttura **centrale essenziale** con un ruolo più programmatico dei singoli settori ed un coordinamento organizzativo comune.

Una struttura **coinvolgente** tutta la forza tecnica del movimento atletico con una organizzazione facente realmente **sistema tra centro e territorio**.

Una struttura, coordinata da **un responsabile unico**, affiancato da un assistente per le problematiche dell'attività giovanile e da tecnici responsabili di gruppi di specialità operanti a tempo pieno in sintonia con i Fiduciari Tecnici Regionali, in merito al programma elaborato.

Il settore si occupa:

- ✓ programmazione tecnica ed agonistica, sostegno economico ed assistenza sanitaria Atleti Top;
- ✓ valorizzazione di talenti attraverso una programmazione di attività internazionale ed assistenza tecnica sanitaria;

collabora:

- ✓ piano programmatico per la valorizzazione dei tecnici;
- ✓ attività del centro studi

SETTORE TECNICO PERIFERICO

Un coordinatore che svolge un ruolo programmatico, di coordinamento e di monitoraggio delle attività dei singoli Comitati Regionali, in stretto collegamento con i Fiduciari Tecnici Regionale.

Decentramento Tecnico come vincolo per la Federazione ad investire sul territorio ed impegno del territorio nei confronti della Federazione

Il settore si occupa:

- ✓ Programmazione tecnica ed agonistica
 - incontri tecnici di programmazione
 - incontri tecnici mirati per singole specialità
 - raduni generali
 - raduni per specialità
 - incontri regionali, interregionali con eventuali contatti anche di carattere internazionale
 - segue e supporta i singoli atleti e tecnici di valore
 - elabora schede aggiornate per atleti di interesse regionale/nazionale
- ✓ Promozione e reclutamento
- ✓ Aggiornamento tecnici regionali e provinciali
- ✓ Aggiornamento insegnanti di E.F.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA

- ✓ Campionato di Società come tappa di crescita nella programmazione di atleti top e talenti, strumento di aggregazione e reclutamento nonché marketing territoriale per le Società Civili.
- ✓ Campionati Federali e Campionati per Regioni come “eventi” della Federazione.
- ✓ Ridefinizione del rapporto tra Società militari (strumento di crescita tecnica per gli atleti Top) e le Società civili .
- ✓ Calendario come strumento primo di programmazione tecnica

- ✓ Sfoltimenti e accorpamenti di campionati che garantiscano masse critiche di sostenibilità economiche delle manifestazioni.
- ✓ Regole più sostenibili e certe nell'inserimento in calendario delle manifestazioni
- ✓ Attività indoor meglio strutturata e utilizzata anche come strumento di promozione.

IL TERRITORIO

- ✓ I Comitati Regionali: la Federazione su territorio.
- ✓ Conferenza di Presidenti come organo non solo consultivo ma di indirizzo vincolante nel rapporto Centro-Periferia sugli aspetti tecnici ed organizzativi, nell'ambito delle proprie competenze.
- ✓ Comitati Regionali e loro aggregazioni come riferimento per l'attività tecnica.
- ✓ Conferenza dei Presidenti ambito primo di definizione del planning dell'attività tecnica ed organizzativa.
- ✓ Fiduciari Tecnici Regionali come strumento operativo integrato del Settore Tecnico centrale..
- ✓ Politica del personale: monitoraggio e strategia volta a sostenere la presenza di personale qualificato nelle diverse mansioni nei Comitati Regionali.

IL GRUPPO GIUDICI DI GARA

- ✓ Consiglio Nazionale. Organo deliberativo sulla composizioni degli albi, sulle convocazioni e sulla metodologia da tenere per la qualificazione del Gruppo e per verificare l'operato della Giunta.
- ✓ Presenza di un giudice, in forma permanente, nel settori organizzazione e

regolamenti con lo scopo di migliorare lo scambio di informazioni tra GGG e altre componenti federali (idoneità campi, interpretazione regolamenti, rispetto RTI).

- ✓ Giunta Nazionale strumento esecutivo di rapporto con le altre componenti Federali (Consiglio Federale e Conferenza dei Presidenti).
- ✓ Maggiore dotazione di apparecchiature tecniche ed elettroniche, investimenti in tecnologia e formazione.
- ✓ Migliore preparazione teorica con aggiornamenti (per i giudici inseriti nei ruoli) da tenersi in regione (con indicazioni a livello nazionale) almeno una volta all'anno prima dell'inizio dell'attività outdoor.
- ✓ Verifica biennale dello stato di preparazione dei giudici inseriti nei ruoli con test teorici e fisici (come da indicazioni IAAF).
- ✓ Seminari a tema a livello provinciale per aggiornamento dei Giudici inseriti nei ruoli.
- ✓ Sostegno al GGG, da parte della Federazione, nella crescita ed emersione a livello internazionale dei migliori elementi.
- ✓ Sostegno della Federazione alle iniziative del GGG volte al reclutamento.

SETTORE MASTERS.

Qualificazione delle manifestazioni. Incentivazione alla partecipazione ai Campionati Federali. Servizi di supporto nelle manifestazioni internazionali (assistenza medica, fisioterapica, turistica e assicurativa). Coinvolgimento nell'organizzazione dei grandi eventi: il volontariato professionale.

Ed in particolare:

- ✓ Rivisitazione delle regole Internazionali in vigore, al fine di individuare i margini di adeguamento alle attuali disposizioni Federali nonché agli impegni già assunti sia per la gestione che per il calendario Internazionale.
- ✓ Definizione dell'attività riservata alla categoria Amatori (fino a 34 anni) e Master (oltre 35 anni) come da regolamento internazionale.
- ✓ Incremento del collegamento tecnico/organizzativo fra Regioni e il centro in parallelo con le esistenti strutture Regionali e Nazionali.
- ✓ Rivalutazione delle Società Master con agevolazioni alle stesse in temi organizzativi e gestionali con particolare attenzione alle Società solo Amatori – Master .
- ✓ ✓ Promozione verso le esistenti forze non Fidal (Società – Associazioni – Istituzioni) che praticano attività su strada e non, di un accordo di massima che favorisca l'inserimento di tesserati alla Fidal nel rispetto delle reciproche esigenze.
- ✓ Ricostruzione del rapporto con l'Associazione Maratone e inglobamento nella Fidal della gestione stessa per quanto riguarda Maratone – Ultra Maratone e Corsa su Strada.

LA CORSA IN MONTAGNA

- ✓ Corsa in Montagna parte integrante dell'attività federale sul piano tecnico, organizzativo e dell'immagine.
- ✓ Corsa in Montagna come valido ulteriore strumento di promozione e reclutamento a favore dell'Atletica Italiana di giovani, soprattutto quelli che vivono in zone dove difficilmente l'Atletica tradizionale trova positivo accoglimento.
- ✓ Tecnico incaricato della corsa in montagna responsabile della specialità inserito nella struttura tecnica centrale con un continuo rapporto con i responsabili regionali .

- ✓ Inserimento dei talenti della Corsa in Montagna nei Raduni Nazionali e Regionali e, più in generale, loro coinvolgimento nel progetto di crescita tecnica della Federazione.
- ✓ Studio di regolamenti semplificati per manifestazioni di promozione della specialità.

L' IMMAGINE E LA COMUNICAZIONE.

- ✓ Piano di Marketing Nazionale e coinvolgenti degli Organi Territoriali.
- ✓ Testimonial : atleti di ieri e di oggi. Progetto per un loro utilizzo nella promozione dell'atletica.
- ✓ Creazione di un "Club Amici dell'Atletica" che possa riavvicinare e coinvolgere personaggi e personalità che hanno frequentato o praticato l'atletica in passato.
- ✓ Riformulazione della rivista federale.
- ✓ Ufficio stampa come rete sul territorio, il collegamento con i media locali.
- ✓ Galà regionale e nazionale per la valorizzazione delle Società Sportive e del territorio. Convenzioni con quotidiani, riviste specializzate, case editrici. Chiara identificazione del valore atletica da offrire alle aziende come il marchio "Qualità Atletica".

PROMOZIONE DELL'ATLETICA LEGGERA.

- ✓ Campionati Federali come evento fulcro della promozione sul territorio dell'Atletica Leggera.
- ✓ Sostegno alle Società che operano già e con profitto nella Scuola.
- ✓ Integrazione nei calendari per un sistema di miglior utilizzo del periodo scolastico per una sinergia di attività federale e scolastica.
- ✓ Golden Gala evento top per il movimento dell'atletica leggera italiana con abbinamenti di altre manifestazioni promozionali e del Settore Giovanile.

- ✓ Promozione nella scuola , con l'eventuale aiuto degli Enti locali della nostra disciplina, in modo mirato
 - collaborazione nell'organizzazione della loro attività ;
 - organizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti;.
 - Presenza di testimonial nelle loro feste,premiazioni, conferenze.
 - Distribuzione di pubblicazioni

CENTRO STUDI

- ✓ Programma la divulgazione del sapere tecnico con tutti i mezzi (traduzioni, videocassette, materiale didattico, etc).
- ✓ Organizza incontri tecnico scientifici nazionali ed internazionali.
- ✓ Organizza corsi di aggiornamento per tecnici di II liv. e specialisti triennali obbligatori.
- ✓ Tiene i rapporti con il Ministero della Pubblica Istruzione, Istituti di Scienze Motorie, ricercando sinergie con gli Istituti disponibili ad un dialogo più stretto e produttivo nella distribuzione capillare di idee tecnico scientifiche.
- ✓ Promuove e coordina tutte le attività di ricerca.

LA LOTTA AL DOPING

Un scelta senza compromessi

La Federazione, con adesione incondizionata al regolamento antidoping emanato dal CONI, attua la prevenzione per la tutela della salute degli atleti e reprime l'uso di sostanze o di metodi che possano alterare le naturali prestazioni degli atleti. Saranno attuate forme di prevenzione con campagne di informazione per i giovanissimi e i club mantenendo sempre alta la guardia sul piano della lotta al fenomeno. Particolare attenzione andrà posta nella prevenzione e repressione del fenomeno anche nelle categorie amatoriali oggi più di prima vulnerabili.